Anno XXIII. Martedì 28 Giugno 1870 N. 149

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 26 giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un R. decreto del 19 maggio con il quale, piena ed intiera esecuzione sarà data alla Convenzione d' estradizione tra l' Italia e la Repubblica Argentina, conclusa a Buenos Ayres il 25 luglio 1868, e le di cui ratifiche furono ivi scambiate il 14 febbraio 1869, come pure alla dichiarazione contenuta nel protocollo della data medesima.

Il testo della dichiarazione e del protocollo di cui è parola nel precedente decreto.

Elenco di disposizioni fatte nel personale, dell' ordine giudiziario con Reali decreti del 29 maggio decorso.

GLI OSSARI DI SOLFERINO

Fu una cerimonia splendida e commovente; un tributo di affetto di onoranza alle vittime di quella memoranda giornata, un ricordo doloroso ma efficace delle terribili conseguenze della guerra; un atto di patriottismo, di fratellanza, di decoro nazionale inspirato a quei forti sensi di venerazione pei forti caduti che Ugo Foscolo trasfuse nei suoi versi immortali.

Dinanzi allo scopo morale che grandeggia nella pietosa cerimonia, svanisce l' interesse dei dettagli.

I resoconti di cui riboccano i giornali dell' Alta Italia si compendiano nelle seguenti corrispondenze all' *Adige*:

« Ieri 23, sera, arrivarono in Verona, provenienti da Padova, i ministri Castagnola e Govone, le deputazioni del Senato e della Camera dei deputati. Alla stazione il R. prefetto, l' assessore delegato e il consigliere delegato, arrivati nella carrozza di gala del municipio, ricevettero gli illustri ospiti. Saliti nelle carrozze dell' albergo, vennero condotti all' Hòtel Barbesi alle Due Torri.

Nel gran cortile di esso, era schierata una compagnia di guardia nazionale con la relativa banda. Il piazzale di Sant'Anastasia era stipato di persone, così che le carrozze poterono a grande stento farsi largo tra la folla ed entrare nell'albergo. Allora la banda musicale della guardia nazionale intuonò l' inno reale, e i militi resero gli onori militari. Gli illustri personaggi col capo scoperto smontarono da carrozza. Nella prima sedevano il commendatore Gabrio Casati, presidente del Senato, il comm. Berti Domenico, vice presidente della Camera dei deputati, il senatore Chiesi ed il regio prefetto commendatore Allievi.

Nell' altra le LL. EE i ministri Castagnola e Govone, ed i deputati Massari Giuseppe e Mauro Macchi. Nella terza il senatore Beretta, il deputato Farini, il cav. Zanardini ed il signor Campostrini. Nella quarta infine il comm. Paolo Trompeo, direttore degli uffici della questura della Camera, che accompagnò le due deputazioni del Parlamento nella qualità di segretario, e l' aiutante di campo del signor ministro della guerra. Appena smontati salirono al primo piano dell' albergo ed entrarono immediatamente nella sala da pranzo; da dove fecero chiamare il comandante la compagnia della guardia nazionale, capitano Farina, e dopo avere ringraziata la milizia nazionale per essere venuta a render loro un tributo d'onore, lo pregarono di licenziare i proprii militi, e lo invitarono a sedere seco loro a pranzo. »

— In un' altra corrispondenza allo stesso giornale si legge:

« Fino dall' arrivo dei convogli cominciarono le salve delle artiglierie, piazzate sull' eminenza del colle San Martino, nel tempo stesso che le moltissime bande-musiche qui convenute dai paesi vicini e da varie città suonavano variati concerti.

Alle ore 9 mezzo i rr. principi, le deputazioni, gli invitati ed i soci si recarono a piedi della chiesetta ridotta in ossario.

Lungo la via erano schierate in bell' ordine le rappresentanze delle guardie nazionali delle varie città ed un battaglione della brigata Modena. Nella chiesa si celebrò un ufficio funebre. Vennero pronunciati due discorsi.

La ristrettezza del luogo non permise che a pochi di potervi assistere.

La funzione durò un' ora circa, durante la quale continuarono le salve delle artiglierie.

Terminata la funzione, i reali principi, seguiti dal loro corteggio, uscirono dalla chiesa, e dalla folla vennero calorosissimamente e replicatamente applauditi.

Alle ore 10 e mezza salirono in carrozza e dirigendosi alla volta di Solferino ove avea luogo la funzione principale.

I rappresentanti d' Austria e Francia, i colonnelli di stato maggiore Pollak e Delahaye, furono oggetto di molte attenzioni da parte dei principi e dei personaggi del seguito.

In vari luoghi sventolavano le bandiere austriache sposate a quelle italiane.

I reali principi vestivano l' abito borghese e non portavano alcun distintivo.

L' ordine fu perfetto ovunque.

Da Solferino, quest'oggi non mi sarà possibile di mandarvi notizie ».

— Da una corrispondenza al *Tempo* togliamo:

« Alle 4 ore furono imbandite le vivande, e non può dirsi abbastanza dell' ordine con cui ogni cosa era dispo-

APPENDICE

Pubblichiamo un sunto della applaudita lettura pubblica fatta nel giorno 19 volgente dal dotto signor professore cav. *Grillenzoni* sull' importantissimo tema — **I mantici della vita** — quale, dietro a nostra richiesta, ci è stato favorito da persona assai competente in questa materia.

Il prof. Grillenzoni prese a tema della sua lettura *i Mantici della vita*. Intendeva di dire con questo nome l' apparecchio meccanico della respirazione, costituito dalla cassa del torace, entro cui stanno riposti i polmoni in due logge distinte, una a destra l' altra a sinistra; separate l'una dall' altra per una tramezza verticale e mediana che va dalla parete anteriore alla parete posteriore del torace; la quale tramezza chiamasi *mediastino* e chiude dentro di se il cuore e i maggiori vasi sanguigni, l' esofago, e la *trachea* o canale che porta l'aria dalle fauci ai polmoni.

Le due logge polmonali poste dunque da ciascun lato del petto tra il mediastino e il costato, hanno la forma di un mezzo cono coll' apice in alto, e colla base in basso, chiusa da una gran tela carnosa detta *diaframma*, che separa la cavità del petto da quella dell' addome, ed è disposta a volta colla convessità verso il petto e la concavità verso l' addome.

Questo apparecchio veniva paragonato dal prof. Grillenzoni a un doppio mantice a palchetti, considerando come fondo comune ai due mantici respiratorii la tramezza mediastinica, e come palchetti mobili o coperchi il costato destro e il sinistro. Il diaframma era comparato alla pelle che chiude l' apertura fra i coperchi e il fondo, attaccandosi ai loro margini.

Or come nei mantici a palchetti pel discostarsi del coperchio dal fondo, e pel dispiegarsi della pelle attaccata ai margini si allarga il vano interposto, e l' aria precipita nell' interno del mantice; così avviene che il costato, elevandosi discostasi dal mediastino, e la volta del diaframma deprimendosi per una contrazione attiva delle fibre carnose da cui è costituito, si fa più ampia in tutti i sensi la cavità di ciascuna loggia polmonare; e l'aria è chiamata dentro ai polmoni e li distende in proporzione dell' ampliamento della loro loggia. Compiesi così quell' atto che si chiama inspirazione. Cessate le forze attive che hanno sollevato il costato e depressa la volta del diaframma, il costato per la elasticità degli archi costali che ne formano l' armatura torna allo stato di prima abbassandosi e riaccostandosi al mediastino; mentre la volta del diaframma risale verso il petto risospinta in alto dalla reazione delle pareti e dei visceri addominali. Restringesi conseguentemente la cavità delle logge polmonali, e l' aria contenuta nel polmone è cacciata fuori, e compiesi così quell' atto che si chiama

sta e dell' ottimo servizio, assunto credo, da Doney di Firenze.

Sul finire del banchetto, molti furono i brindisi, che vi esporrò brevemente in ordine cronologico.

Si alzò il presidente del Senato commendatore Casati e propose un evviva al re, « primo soldato della nostra indipendenza ».

Il vice presidente della Camera Berti ai principi « degni figli ed emuli del valoroso loro padre ».

Torelli ne propose uno al primo e migliore amico d'Italia S. M. Napoleone III, brindisi ai quali tutti, venne dai convitati corrisposto.

Il ministro della guerra general Govone ne propose uno a S. M. Francesco Giuseppe « nemico un giorno, ora sinceramente e lealmente amico d'Italia e propugnatore nei suoi Stati di progresso. »

Il principe Umberto propinò « alla prosperità dei tre eserciti, tutti sì valorosi nella memoranda battaglia. »

Il conte Pollak, rappresentante austriaco con toccanti e commoventissime parole strappò frenetici applausi alludendo « alla simpatia ed alla stima che l'esercito austro-ungarico nutre sempre e conserva pel generoso esercito italiano; simpatia cresimata dal valore e dal sangue sul campo dell'onore, e rinvigorita dalla gratitudine di questo atto recente. »

Il deputato Massari chiuse i brindisi chiamando appunto questo di il « giorno della gratitudine » che devesi estendere con pubblico atto di lode e di ringraziamento anche al Comitato promotore ed agli iniziatori della santa opera per cui proponeva un brindisi al commendatore Torelli. »

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Presidenza *Marzucchi* vice presidente.
Tornata del 15 giugno.

Il ministro *Raeli* presenta il progetto di legge già approvato dalla Camera dei deputati, per la proroga dei termini stabiliti alla rinnovazione delle ipoteche.

È ammessa l'urgenza, e dietro proposta del senatore *Amari* viene affidato l'esame del progetto ad una Commissione, che è nominata seduta stante dal presidente.

Camera dei Deputati

Presidenza *Biancheri* presidente.
Tornata del 24 Giugno

Continuando la discussione sopra l'allegato relativo al dazio consumo.

Rudinì (membro della Commissione) dichiara ch'essa non accetta la proposta *Cancellieri*. Propone l'ordine del giorno sopra tutte le proposte, raccomandando invece alla Camera la seguente:

« Il Governo è invitato a presentare entro l'anno 1871 un disegno di legge per regolare le entrate ordinarie dei bilanci comunali e provinciali sulle basi di una possibile e graduale separazione dei cespiti imponibili fra i Comuni e lo Stato. »

« *Rudinì-Bonfadini* »

Sella combatte la proposta *Cancellieri* e quella di *Mellana* per la tassa del 20 0/0 sul consolidato.

Dice che il Governo crederebbe, colpendo esclusivamente la rendita, di mancare agli obblighi assunti verso i creditori.

Cancellieri si dichiara disposto a ritirare la sua proposta purchè il Governo s'impegni a presentare un progetto di legge per definire la questione della separazione del dazio consumo fra lo Stato e i Comuni.

Minghetti dice non potersi risolvere su due piedi una quistione sì importante.

Mellana si duole che il Ministero e la Commissione respingano la sua proposta.

Lanza sostiene che i titoli di rendita non possono essere imposti da veruna tassa speciale, e crede che l'applicazione del mezzo proposto da *Mellana* sarebbe fonte di gravi inconvenienti, oltrecchè la crede impossibile.

L'ordine del giorno puro e semplice proposto dalla Commissione è approvato a grande maggioranza.

All'art. 1° che contiene varie disposizioni sull'applicazione della legge 3 luglio 1864, viene proposto un emendamento da *Rega* ed altri di Sinistra.

Sella dichiara che non può accettarlo.

Chiaves (relatore) dice che la Commissione introdurrà nell'articolo alcune modificazioni nel senso indicato dall'on. *Rega*.

Parlano vari deputati fra cui l'on. *Sambuy*, che vorrebbe si rinviasse l'articolo alla Commissione. (*Rumori*).

Il *presidente* legge l'articolo modificato dalla Commissione, che è del tenore seguente:

« Gli articoli 16 e 17 della legge 3 luglio 1864 sono applicabili ai comuni chiusi colle porzioni loro che sono al di fuori del recinto daziario ed ai consorzi volontari di comuni aperti la cui popolazione complessiva non sia inferiore a..... abitanti. Per questi consorzi e porzioni di comuni chiusi però la tariffa del dazio governativo non potrà essere diminuita.

« La riscossione dei dazi nei comuni aperti non costituiti in consorzi volontari come nel precedente paragrafo si farà per appalto provinciale o circondariale o per gruppo di distretti, osservata la legge ed il regolamento sulla contabilità dello Stato. »

Annunzia che sopra questo articolo fu chiesto l'appello nominale. (*Rumori. — La Camera è agitatissima e molto numerosa*).

Lazzaro chiama questa una legge draconiana (*nuovi rumori*) e dice che essa manda il nostro sistema d'imposizione al medio evo.

L'oratore non vuole che ai consorzi e porzioni di comuni non sia inibito di potere diminuire la tariffa del dazio governativo. Epperò propone che sia votata prima di tutto la soppressione del paragrafo che stabilisce questo divieto.

Sorge una viva disputa cui prendono parte *Minghetti*, *Valerio*, *Mussi* e *Raeli* fra i rumori della Camara.

Sella dimostra gli inconvenienti che nascerebbero dalla differenza di tariffe fra un Comune e l'altro.

Si vota quindi l'articolo, per divisione, fino alla parola abitanti. Dopo si fanno varie proposte circa la cifra da stabilire per gli abitanti, ed è approvata la proposta *Valerio* che la fissa a 10,000.

Dopo di che è approvato tutto l'art. 1° e la seduta viene levata.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 26. — Leggesi nell'*Opinione*:

Alcuni giornali annunziano che il Ministero ha già nominato il successore del marchese Oldoini a Lisbona, altri invece asseverano che ci ritornerà lo stesso marchese Oldoini. Noi crediamo inesatto tutto quanto è stato scritto a questo riguardo.

Le relazioni ufficiali col Portogallo essendo interrotte, non è ancora il caso di procedere alla nomina dell'inviato a Lisbona. Il maresciallo Saldanha ha bene fatto dichiarare al ministro degli affari esteri d'Italia ch'egli non aveva mai avuta l'intenzione d'alterare le relazioni diplomatiche con l'Italia, ma solo di rompere i rapporti personali col marchese Oldoini; egli però si era comportato in guisa che, sì per la forma come pel fondo, la quistione non poteva esser risolta, mercè di quella dichiarazione, alla quale non avrebbe potuto seguire l'immediato ristabilimento delle ufficiali relazioni, come da qualche diario è stato riferito.

— Si è scoperto che Rattazzi non gode la fiducia dell'intera Sinistra, ma soltanto dei pochi sinistri delle antiche provincie, mentre il grosso della Sinistra scorge in lui un *dina-*

---

espirazione. Non appena il neonato esce dal seno materno e trovasi immerso nell'aria atmosferica fa un atto d'inspirazione; l'ultimo alito reso del moribondo è un atto di espirazione. L'alternativa delle inspirazioni e delle espirazioni non rimane mai interrotta dalla nascita alla morte; e quando s'indebolisce o si sospende, non è mai senza offesa o senza pericolo più o meno grave nella vita.

L'aria è così necessaria al mantenimento della vita come al mantenimento delle ordinarie combustioni. E come in queste evvi consumo dell'ossigene dell'aria, produzione di gas acido carbonico e di vapore acqueo, e sviluppo di calore; così noi possiamo riscontrare questi medesimi cambiamenti nell'aria espirata. Penetrata l'aria nell'intimo de' polmoni, e venuta a contatto colle pareti finissime de'vasi capillari attraversati dal sangue che circola nel polmone, cede essa al sangue parte del suo ossigene, e caricasi d'acido carbonico e di vapore acqueo.

Quindi si rileva l'importanza di una regolare e ben sostenuta azione dei mantici della vita; perchè il sangue ne rimanga convenientemente ossigenato: quindi si comprende come ogni ostacolo al libero movimento dei mantici diminuendo la quantità di aria inspirata deve necessariamente diminuire ancora la vivacità delle permutazioni organiche, e di tutti gli atti della vita, con iscadimento del vigore della costituzione, e abbassamento della temperatura animale.

Nell'infanzia non essendo ancora bene sviluppato il torace, la inspirazione si fa principalmente per opera del diaframma; e i moti respiratori appajono manifesti dall'elevarsi e deprimersi alternativamente dell'addome. L'esercizio della respirazione promuove lo sviluppo del costato; e l'azione dei mantici si fa ogni giorno più regolare, quando sia favorita da una savia educazione fisica che metta opportunamente in attività tutte le forze muscolari del fanciullo, esercitandolo all'aria aperta e in luoghi ben dominati dalla luce. Nell'uomo adulto il movimento dei mantici respiratori è particolarmente cospicuo per l'allargamento della base del torace. Nella donna osservasi invece una maggiore mobilità della parte superiore del costato. E questa particolare disposizione rende meno penoso lo stato di gravidanza, che porta naturalmente un ostacolo ai liberi movimenti del diaframma. Deplorava l'oratore che la moda abbia abusato di di questa utile e provvida disposizione, eccedendo nel costringere fortemente la base del torace; accennava agli incomodi, alle molestie, alle alterazioni che ne derivano; e si compiaceva che le mode odierne lascino maggiore libertà ai movimenti de' mantici della vita, con vantaggio della salute, e accrescimento di bellezza e venustà della persona.

C.

stico conservatore e lo aveva accettato soltanto come utile alleato.

ANCONA 25. — Un soldato del 20° reggimento, ora di guarnigione fra noi, certo Giacinto Cantello, ha inventato un modello di zaino, il quale renderebbe inutile la giberna, peserebbe meno dello zaino attuale, e si potrebbe portare diviso su varii punti del corpo, con che il soldato, specialmente nelle lunghe marce, sentirebbe meno il peso del suo fardello.

(*C. delle Marche*)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La *Patrie* reca:

Dovendo le grandi manovre del campo di Châlons presentare quest' anno un interesse eccezionale per lo studio che vi si farà di un nuovo sistema di attacco e di difesa delle piazze, sappiamo che tutte le potenze di Europa vi avranno rappresentanti.

Le formalità relative all'invio degli ufficiali incaricati dai loro governi di tener dietro a tali interessanti manovre, che cominceranno nella prima quindicina di luglio, sono belle e terminate. Quelli ufficiali in numero di quindici, giungeranno tra qualche giorno al campo.

SPAGNA — Dispacci da Madrid, in data del 22 recano:

« Le Cortes hanno terminato la discussione sulla legge relativa alla abolizione della schiavitù, che venne adottata.

« Gli abolizionisti offrono un banchetto al signor Castellar, in omaggio al suo discorso contro la schiavitù

« Il signor Susini è in trattative col governo per prendere l'impresa della regìa tabacchi.

« La giunta cattolico-monarchica ha inviato all' *Imparcial* una nota che smentisce il preteso progetto di un manifesto che tenderebbe al ristabilimento della Inquisizione.

« La Giunta dichiara che Don Carlo non dimentica che noi siamo nel secolo decimonono, e non nel sedicesimo. Essa assicura che il punto di partenza del suo governo sarà lo stabilimento di un concordato colla Santa Sede. »

CRONACA LOCALE

È nostro debito ringraziare l' egregio sig. Direttore del Periodico *la Provincia di Ferrara* per averci ieri con franche e nobili parole scagionati da una taccia di gravemente inesatti che ci si sarebbe potuto apporre, qualora l' articolo comparso nella cronaca locale del numero di sabato p. p. intitolato — Ferrovia Rimini-Ravenna-Ferrara-Verona — fosse uscito dalla Direzione la quale nel precedente numero si è anzi affrettata a rettificare l' errore, facendo conoscere come il medesimo sia avvenuto.

Circa poi all'articolo **epigramma** accolto, sebbene anonimo e non all' indirizzo del citato Periodico, nelle colonne dello stesso, dichiariamo recisamente di non occuparcene, dappoichè è nostro costume di non rispondere alle insolenze, specialmente quando partono da anonimi. E solo ripetiamo la speranza che la saggia Presidenza della onorevole Società dei negozianti vorrà prendere in considerazione l' opinione da noi esternata nel numero 143 e risolvere il quisito che facemmo *in linea di principio* soltanto e senza riguardo a persona.

Esperimenti vulcanici del prof. Gorini. — Ieri il prof. Paolo Gorini ripeteva l' esperienza di venerdì. Malgrado che la materia fosse incompletamente fusa, l' esito fu brillante: le eruzioni si protrassero, e la montagnetta che sopravisse attiva alle altre, s' accrebbe in modo regolarissimo.

Chi ha visto gli esperimenti del prof. Gorini si unirà certo con noi nell' augurargli che esso possa ripeterli in iscala sempre maggiore.

Offerte fatte agli Ospizi marini dal 26 a tutto il 27 Giugno: Revedin marchesa Amalia L. 20. —

Onorificenza. — Ci piace annunziare che l' onorevole signor avvocato *Efisio Onnis* procuratore del re presso il nostro Tribunale civile e correzionale fu ora, sopra proposta del ministro di grazia e giustizia, nominato cavaliere della Corona d' Italia.

Noi ci congratuliamo coll' egregio signor avvocato *Onnis* per questa onorificenza che gli viene data dal Governo a conferma di quella stima che il nostro paese gli attesta per le egregie sue doti di mente e di cuore e per quella imparzialità e zelo veramente ammirevoli onde egli disimpegna le attribuzioni dell'arduo e nobile suo ufficio.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

26 Giugno 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 3. Totale 5.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Prini Giovanni, d' anni 34, celibe, falegname, con Bertocchi Maria, d'anni 21, nubile: ambi di Borgo San Giorgio.

MORTI — Musacchi Angelo di Ferrara, d' anni 70, ricoverato, vedovo — Veneraudi Gaetano di Ferrara, d'anni 70, canonico, celibe.
Minori agli anni sette — N. 2.

27 Giugno

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Celati Vitaliano di Ferrara, d' anni 22, muratore, celibe.
Minori agli anni sette — N. 2.

Varietà

Nuova cometa. — Il *Courrier de Marseille* del 20 corrente scrive che il dottor Vincke, astronomo di Carlsruhe, la sera del 29 maggio scorse per la prima volta una nuova cometa. Essa è situata all' oriente del sole, al disopra della costellazione dei Pesci, e la si può osservare dopo mezzanotte, con un cannocchiale che ingrandisca mediocremente. Ora, questa nuova cometa si presenta sotto la forma di una nebulosa e non ha coda ma è molto probabile che ne debba acquistare una per effetto dell' illuminazione solare, avvicinandosi al suo perielio.

(*Comunicato*)

Prestito a Premii
DELLA
CITTÀ DI BARLETTA

Si notifica ai signori possessori di obbligazioni del Prestito di Barletta che col giorno 5 Luglio prossimo venturo avrà luogo la prima Estrazione.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Bombay 27. — È arrivato iersera il piroscafo postale italiano *India*, comandante Dodero proveniente da Genova e Suez.

Londra 27. — Lord Clarendon è morto stamane.

Very 27. — La duchessa di Madrid ha partorito un figlio.

Firenze — 27. — Il generale Seismith-Doda è stato nominato comandante le truppe della provincia di Ravenna.

La *Gazzetta d' Italia* dice che Mazzoleni prefetto di Arezzo è stato nominato prefetto di Forlì.

Il Re in segno di simpatìa degli eserciti francese ed austriaco nominò Polak e De la Haye commendatori della Corona d' Italia.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	26	27
Rendita francese 3 0/0. . .	72 90	72 72
» italiana 5 0/0 in cont.	59 80	59 70
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	412 —	411 —
Obbligazioni » »	249 50	2 9 75
Ferrovie Romane	54 —	56 —
Obbligazioni »	247 75	248 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	163 —	162 25
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	175 50	175 50
Cambio sull' Italia . . .	2 1/4	2 1/8
Credito mobiliare francese . .	252 —	248 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	475 —	475 —
Vienna. Cambio su Londra . .	123 75	123 65
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	92 7/8

BORSA DI FIRENZE

	26	27
Rendita ital. . . .	60 95 60 90	61 20 61 15
Oro	20 46 — —	20 45 — —

Spettacoli d' oggi

Teatro Tosi-Borghi. — La comica compagnia piemontese dell'artista G. Salussoglia e Socii recita — 1.° *'L Sindich Benavass Coussot* ossia *il Sindaco babbèo.* 2.° *'L ciochè del vilagi.* Beneficiata dell' attore sig. Ardy. — Ore 8 1/2.

IL DIRITTO

(ANNO XVII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in Firenze — Abbuonamento per un' anno L. **30**, per un semestre L. **16** e per trimestre L. **9**.

Rivolgere le domande d'associazione alla sede dell' Amministrazione *Via Panicale* N. 39.

IL DISTINTO CHIMICO

CATTELAN

dopo infaticabili studii sui vari principii delle Chine può finalmente offrire al pubblico il

VERO FEBBRIFUGO

puro Estratto dalle Chine Calisaje non contenente nessun altro ingrediente molte volte dannosissimo.

Viene perciò raccomandato ai signori Medici come ottimo nelle febbri periodiche terzane, quartane, e in tutti i casi che il Solfato Chinina venne inutilmente tentato.

Ogni Bottiglia porta l'istruzione con marca di fabbrica in varie lingue sul modo di usarlo.

Si apparecchia dal sopradetto Chimico alla farmacia Pianesi e Mauro in Padova.

Depositi: in Bologna, da Clemente Bonavia, Bernaroli e Gandini negozianti, e dai farmacisti Enrico Zarri e Ferraresi — Ferrara, da Perelli, Navarra e Saratelli — Modena, Farmacia Santa Filomena — Reggio Emilia, Achille Todi — Ravenna, Bellenghi via Porta Sisi 317 — Piacenza, D. Zancani farmacista e Martelli, ed in tutte le principali Farmacie d' Italia e fuori.

FARMACIA REALE

PIANERI e MAURO

—o—

25 ANNI DI SUCCESSO

PILLOLE ANTIEMORROIDALI

E PURGATIVE

del celebre Professore

GIACOMINI DI PADOVA

che si prepara e si vende esclusivamente nella suddetta Farmacia all' Università di Padova.

Migliaia di guarigioni fanno giusta prova dell' efficacia di questo portentoso rimedio. Oltre essere sovrano nelle *affezioni emorroidali si interne che esterne* giova mirabilmente in tutte le *malattie nervose*, nella *gastroenterite* ecc. ecc. Vedi l' opuscolo che si dispensa gratis.

Onde evitare le contraffazioni ed impudenti imitazioni e garantire i pazienti fiduciosi, queste Pillole si vendono in *flaconi bleu* portanti il nome di *Giacomini* rilevato in vetro.

La ditta PIANERI e MAURO onde esser utile a tutte le classi ha deliberato di vendere anche poste in piccole scatole da 12 pillole al modico prezzo di soldi 24.

Deposito generale PADOVA *da Pianeri e Mauro Farmacia Reale* all' Università. — In Venezia presso la farmacia *Bötner*, alla *Croce di Malta* — UDINE *da Filipuzzi, Fabbris, Zandi Giacomo, Allessi* — TREVISO *da Millione, Faveri, Elena Zanetti* — VERONA *da Pasoli e Frinzi* — VICENZA *da Valeri e Majolo* — ROVIGO *da Diego* — MANTOVA *da Zampolli*. = ROVERETO *da Zanella* ed in tutte le principali farmacie d' Italia e fuori.

AL NEGOZIO

DI GIUSEPPE PURICELLI

Profumeria

IN

Sapone Windsor in pacchetti di 3 pezzi a L. 1 cadauno — Sapone odoroso di varie qualità — Cerette — Acqua di Felsina, di Miele e di Lavanda — Aceto Aromatico e da Toeletta — Estratti d' odore — Polvere di riso, e da denti — Pastiglie fumanti — Olio macassar.

Acqua Demarson per tingere istantaneamente i capegli in nero, bruno e biondo. Prezzo L. 8 la scatola.

Oggetti Chimici, Fisici e Matematici in colori — Siringhe e Pessari di gomma — Sottrattivi a pompa — Termometri — Barometri — Occhiali d' ogni vista e qualità — Occhialini — Cannocchiali da Teatro — Cassette Compassi e Livelle.

PRONTA E SICURA GUARIGIONE

DELLA TOSSE

con la **Pasta di Tridace**

del Farmacista C. PANERAI di Livorno.

Questa nuova pasta pettorale, d'azione meravigliosa è il vero rimedio contro la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree, o dipenda da causa nervosa: giova poi nelle *Bronchiti*, nel *Mal di Gola* e nei *Catarri Polmonari*.

La prontezza dei suoi effetti, le innumerevoli guarigioni ottenute di tossi anco le più ostinate, e le molte esperienze fatte con pieno successo da tanti distinti medici, pongono questo rimedio molto al disopra degli altri; e giustificano il gran credito che in breve tempo si è acquistato ovunque fu conosciuto, quantunque non accompagnato dai soliti attestati delle solite miracolose guarigioni.

Per scansare la contrafazione, esigere sopra ogni scatola la firma del suo preparatore, e dirigersi alla Farmacia NAVARRA, Piazza della Pace, ove si vende al prezzo di Lire 1 la scatola munita della relativa istruzione.

---

(11)

AVVISO

Antonio Zannoni fa noto che il suo Laboratorio di Verniciatore che teneva nella Strada *Montebello* è stato trasportato in via *Borgo Leoni* al N. 64, vicino alle Scuole Ginnasiali, dove tiene pure un deposito di Ruotabili a prezzi convenienti.

ANTICA FONTE DI PEJO

nel Trentino

Diretta da CARLO BORGHETTI in Brescia

Fra le acque ferruginose, di cui abbonda l' Italia, primeggia **senza pari** quella dell' **Antica Fonte di Pejo**.

L' eminente quantità dei carbonati di ferro e di soda e di gaz acido carbonico libero, di cui va ricca, la facilità, con cui viene tollerata dai deboli e l'essere quest'acqua trasportata senza la minima alterazione, sono le prerogative, che le hanno già assicurato il trionfo su tutte le fonti ferruginose d'Italia. — Viene di gran lunga preferita a quella di *Recoaro* che facilmente si altera e che contiene il solfato di calce (gesso), contrario alla salute ed agli stessi medici per cui riesce pesante e disgustosa.

L'Analisi chimica e l'esperienza medica proclamano concordemente che *l' acqua dell' Antica fonte di Pejo e l'unica per la cura ferruginosa a domicilio in ogni stagione.*

Si può avere dalla direzione della Fonte in Brescia e dai signori farmacisti d' ogni città.

Deposito principale in Ferrara presso le farmacie **Navarra** e **Perelli**

Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra REVALENTA ARABICA, in parecchie città, e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali, invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa in Torino, ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annunzio.

NON PIU MEDICINE

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza spese mediante la deliziosa farina igienica;

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d' orecchi acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze. — *Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto (Circondario di Mondovì)*, il 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. Pietro Castelli, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura N. 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Cura N. 62,843. Milano, 5 aprile.

L' uso della **Revalenta Arabica** Du Barry e Comp. di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non potei omai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ed un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marietti Carlo.

La scatola del peso di 1/4 di chilog. fr. 2 50; — 1/2 chil. fr. 4 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chil. e 1/2 fr. 17 50; — 6 chil. fr. 36: — 12 chil. fr. 65. —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in POLVERE ed in TAVOLETTE

Dà l' appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte**. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso **Cioccolatte**, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo Francesco Bragoni, sindaco.

In polvere per 12 tazze fr. 2. 50; id. per 24 tazze fr. 4. 50; id. per 48 tazze fr. 8; per 288 tazze fr. 36; in tavolette per 12 tazze fr. 2 50.

du Barry e **C.**, 2 Via Oporto, Torino,

DEPOSITI

In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna Bellenghi; a Forlì Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; G. B. Muratori. a Rimini, Seno ai Tommasoni già Tacchi.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*